



Prot. 17.07.2017 N. 3093

Siena li 17 LUG. 2017

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI SIENA, GROSSETO, AREZZO

Via di Città 138/140 - 53100 SIENA
Tel: centralino +39 0577 248111 - fax +39 0577 270245
E-mail: sbcap-si@beniculturali.it - PEC: mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it
Site internet: www.sabap-siena.beniculturali.it

Al Segretariato Regionale
del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del
Turismo per la Toscana
Via dei Castellani, 3
50122 FIRENZE
mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it

Prot. n° 20696 Allegati
Plan. 34.16.07/10

e p.c.

Al Comune di Chiusdino
Piazza del Plebiscito, 2
53012 CHIUSDINO (SI)
comune.chiusdino@pec.consorzioterrecablare.it

OGGETTO: COMUNE DI CHIUSDINO (SI) - Complesso monumentale denominato "Abbazia di San Galgano" tutelato ai sensi delle Parti II e III del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" con Notifica del 05/03/1921 e con D.M.26/05/1972. Progetto di valorizzazione. Parere favorevole.

VISTO il Progetto di valorizzazione del complesso immobiliare denominato "Abbazia di San Galgano" (seconda stesura) inviato dal Comune di Chiusdino con nota n. 2075 del 17 maggio 2016 (acquisito al prot. n. 12727 del 18 maggio 2016);

VISTA la successiva nota del Comune di Chiusdino n. 1848 del 9 maggio 2017 (pervenuta in pari data ed acquisita al prot. n. 13525 del 15 maggio 2017);

VISTA la nota di Codesto Segretariato n. 6625 del 19 giugno 2017 (pervenuta in pari data ed acquisita al prot. n. 18153 del 21 giugno 2017), con la quale è stato inviato il verbale del Tavolo Tecnico Operativo del 28 marzo 2017;

ESAMINATA la documentazione progettuale del Piano di valorizzazione (Relazione, Allegato A, Allegato B), questa Soprintendenza comunica quanto segue:

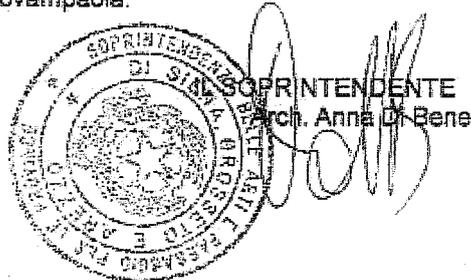
- il progetto di miglioramento sismico, secondo le "Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del Patrimonio culturale allineate alle nuove Norme Tecniche per le costruzioni (D.M. 14/2008)", sarà redatto all'interno del "Progetto di tutela e conservazione" del bene da redigersi, in collaborazione con la Soprintendenza, nel primo anno di operatività del Piano (come previsto dall'Allegato B, punto B6.1), insieme alla "Carta del rischio" che indirizzerà gli interventi di conservazione e restauro (Relazione, p. 30);
- la valutazione del rischio idrogeologico (Relazione, pag. 22) ha previsto la revisione del sistema fognante e la sua organizzazione, così come prescritto dalla normativa vigente in relazione allo smaltimento dei reflui non in pubblica fognatura. Il Piano prevede anche una riorganizzazione dei drenaggi delle acque meteoriche in materia tale da evitare fenomeni di ruscellamento diffuso ed erosione accelerata dell'area. Saranno risanati i modesti settori infossati, al fine di evitare l'innescio di fenomeni di ristagno delle acque piovane (Relazione, pag. 23). Il progetto, sia del nuovo sistema fognante che della captazione delle acque meteoriche, è descritto come "Intervento 3" (Relazione pag. 31) e gli importi sono quantificati nel computo metrico dell'Allegato B, punto B5.22; la tempistica è riportata nel cronoprogramma punto B6.1.
- per quanto riguarda la parte urbanistica, la Relazione riporta puntualmente i dati relativi al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Siena, al Piano Strutturale Comunale e al Regolamento Urbanistico (pp. 4-5);
- per quanto riguarda la tutela paesaggistica, il testo del D.M.26/05/1972 "Zona circostante l'abbazia di S. Galgano, sita nel territorio del comune di Chiusdino" e la relativa Scheda di Paesaggio con indicate le "prescrizioni d'uso", sono riportati nell'Allegato A, punti da A9.5 a A9.11;
- il piano di manutenzione ordinaria e straordinaria, insieme agli interventi di restauro, consolidamento e messa in sicurezza del complesso, fanno parte del "Progetto di tutela e conservazione" del bene (vedi primo punto): il cronoprogramma prevede un bilancio preventivo di circa 160.000 euro/anno per

interventi di manutenzione (allegato B, punto B6.1) e circa 30.000 euro/anno per attività di monitoraggio (punto B7.1);

- gli interventi effettuati prima del 2004, descritti nella Relazione a pag. 11 e seguenti, sono stati eseguiti dall'ex Soprintendenza dei beni architettonici e paesaggistici delle province di Siena e Grosseto; mentre gli interventi realizzati dal Comune di Chiusdino, con i relativi importi, sono elencati e descritti nella Relazione a pp. 26-28;
- la "Determinazione dei costi gestionali e dei costi di intervento" è riportata nella Relazione, pp. 39-40; la "Determinazione delle risorse per la sostenibilità finanziaria" è riportata alle pp. 40-41; la sintesi dei dati economici e temporali ("Sostenibilità economica") è riportata nell'Allegato B, punto B7.1;
- gli interventi elencati nella Relazione a pp. 39-40 (dal n. 1 al n. 10) sono descritti alle pp. 30-32 dello stesso documento e graficizzati e computati nell'Allegato B, punti da B5.8 a B5.24;
- il Piano, infine, rispetta le prescrizioni di cui alla nota della scrivente n. 8388 del 18 giugno 2015.

Alla luce di quanto sopra, questa Soprintendenza esprime parere favorevole, dal punto di vista della tutela, sul Piano di valorizzazione del complesso monumentale denominato "Abbazia di San Galgano", redatto dal Comune di Chiusdino ed inviato con nota n. 2075 del 17 maggio 2016 (acquisito al prot. n. 12727 del 18 maggio 2016).

Si comunica che, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Funzionario incaricato come Responsabile del Procedimento è l'Arch. Vanessa Mazzini (Via di Città nn. 138/40, Siena; tel. 0577/248111), alla quale gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali e ulteriori chiarimenti. Il funzionario di zona storico dell'arte è il Dott. Alessandro Bagnoli. Il Funzionario competente in materia di beni archeologici è la Dott.ssa Irma della Giovampaola.



VM

Prot. 3618

09.08.2018



Siena, - 5 AGO. 2018

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

Via di Città 135 140 - 53100 SIENA

Tel. centralino +39 0577 248111 - fax +39 0577 270245

E-mail: cabap-si@beniculturali.it - [PEC: pec@beniculturali.it](mailto:pec@beniculturali.it)
Sito internet: www.cabap-siena.beniculturali.it

att.ne del Sindaco Luciana Bartaletti

Comune di CHIUSDINO
Piazza del Plebiscito, 2
53012 - CHIUSDINO

comune.chiusdino@pec.consorzioterrecablate.it

Prot. 21213 Allegati
Class. 34.16.04/10

OGGETTO: COMUNE DI CHIUSDINO (SI) - Abbazia di San Galgano

Ambito tutelato ai sensi della Parte II del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice Beni Culturali e del Paesaggio" con D.M. 05 marzo 1921 "Abbazia di San Galgano e Cappella di Monte Siepi" e dalla Parte III con D.M. 05 gennaio 1976.

Richiesta di parere per: Progetto di valorizzazione dell'Abbazia di San Galgano. Schema organizzativo relativo alle indagini conoscitive.

Richiedente: Comune di Chiusdino

Trasmissione nulla osta e comunicazioni.

PREMESSO che il compendio monumentale dell'Abbazia di San Galgano, mediante gli accordi di federalismo demaniale, ha visto trasferire la proprietà del complesso dall'Agenzia del Demanio al Comune di Chiusdino ai sensi dell'art. 5, c.5, del D. Lgs. 85/2010, in data 21 settembre 2017;

PREMESSO che tale atto comporta l'attuazione, entro i successivi 5 anni, del Programma di Valorizzazione approvato in data 31 luglio 2017 congiuntamente al cronoprogramma;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.- *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, artt. 10 e 11;

VISTO il Decreto 23 gennaio 2016 recante "Riorganizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208";

ESAMINATA la richiesta trasmessa dalla S.V. con nota prot. 2736/2018, pervenuta in data 13 giugno 2018 ed acquisita al prot. 16544 del 15 giugno 2018 comprendente lo schema organizzativo relativo alle indagini conoscitive sul complesso monumentale

questa Soprintendenza, fatti salvi i diritti di terzi, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., comunica quanto segue:

- sotto il profilo della la tutela monumentale:

il piano delle indagini conoscitive e diagnostiche propedeutiche alla progettazione degli interventi appare ben strutturato e articolato.

Si autorizzano pertanto tutti gli interventi di analisi a carattere non distruttivo quali, tra gli altri, il rilievo con tecnologia laserscanner, la lettura stratigrafica degli elevati, il rilievo dello stato fessurativo, dei cui esiti si resta in attesa.

Per quanto riguarda le indagini distruttive, quali il prelievo di campioni per le analisi (petrografiche) lo svolgimento di prove statiche mediante l'uso di martinetti piatti, ecc. si resta in attesa di comunicazione grafica e descrittiva dettagliata sulla tipologia e localizzazione dei singoli interventi diagnostici.

Si raccomanda, in fase di esecuzione delle analisi, di adottare tutte le opportune cautele al fine di evitare danni antropici alle strutture e alle superfici monumentali del contesto interessato, con particolare riferimento al controllo delle fasi di montaggio e smontaggio di eventuali ponteggi, cestelli elevatori o piattaforme.

- sotto il profilo della la tutela archeologica:

per quanto attiene alla tutela archeologica, esaminato lo schema organizzativo relativo alle indagini conoscitive e in particolare il paragrafo 3.2, commi a, b e c incentrato sulle indagini del cosiddetto "deposito orizzontale", questa Soprintendenza ravvisa come le indagini di carattere conoscitivo proposte siano pienamente condivisibili sotto il profilo scientifico, ma che ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 50/2016 tali interventi

non possano essere considerati soggetti al procedimento di "verifica preventiva dell'interesse culturale" che è strettamente connesso alle "opere sottoposte all'applicazione delle disposizioni del presente codice (Codice degli Appalti)" (art. 25, comma 1). Ciò premesso, condividendo l'esigenza di approfondire mediante lo scavo stratigrafico e le indagini diagnostiche connesse la conoscenza di San Galgano anche ai fini della tutela e della valorizzazione del complesso, si suggerisce a codesto Comune di presentare tramite questa Soprintendenza alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio regolare istanza di concessione di scavo ai sensi degli artt. 89 e seguenti del D.Lgs. 42/2004, predisponendo la documentazione esemplificata dal sito istituzionale di questa Soprintendenza entro il termine del 31 Dicembre 2018 (<http://www.sabap-siena.beniculturali.it/index.php?it/187/concessioni-di-scavo-e-ricerche>)

- sotto il profilo della la tutela storico-artistica:

si autorizzano gli interventi, giudicando corrette le operazioni proposte.

Per quanto riguarda le operazioni indicate al paragrafo 10 del progetto, si ritiene di immediata urgenza provvedere almeno alle operazioni di carattere conoscitivo e di intervento conservativo degli intonaci decorati che si sono rivelati presenti in ampie superfici delle cappelle del transetto e nella sagrestia.

Al contempo, si rileva la stessa urgenza di rilevazione e conservazione sugli intonaci sagomati che decorano il portale di ingresso ai locali del monastero.

L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per consentire a questo Ufficio di esercitare le funzioni di vigilanza durante tutte le fasi attuative delle indagini. Al termine dei lavori si richiedono la documentazione fotografica delle varie fasi delle indagini (in formato digitale) e una dettagliata relazione tecnica e storica finale.

Inoltre:

- Il cartello del cantiere dovrà contenere la dicitura: "Alta sorveglianza Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo", autorizzazione n. **** del *****.

- trattandosi di edificio vincolato ai sensi del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., Parte Seconda Titolo I, qualora nel corso dei lavori intervenissero nuove situazioni (ritrovamento di vecchie aperture, tracce di muratura, dipinti murali o preesistenze di qualsiasi genere) il progetto potrà essere modificato tutto o in parte previa nuova autorizzazione della variante. Pertanto, si chiede una stretta collaborazione del Responsabile affinché informi con tempestività questo Ufficio sull'andamento dei lavori comprese le eventuali sospensioni e le riprese dei medesimi.

- Si ricorda che i Titoli I e II della Parte quarta del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. prevedono sanzioni amministrative e penali per le opere eseguite in difformità dalla presente autorizzazione. Quest'Ufficio si riserva di effettuare controlli di conformità in corso d'opera e alla fine dei lavori.

- Per l'archiviazione della documentazione dei cantieri di restauro finanziati dal Ministero e anche dagli enti o da terzi, questa Soprintendenza ha adottato il sistema *Sicar Web*, secondo le indicazioni ministeriali. Pertanto, si richiedono i nominativi degli utenti che dovranno immettere i dati nella piattaforma *Sicar Web* per fornire le credenziali di accesso.

Se vi fossero difficoltà nell'adozione del sistema si invita a contattare la Sig.ra Maddalena Ammatatelli dell'Archivio Restauri di questo Ufficio.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Funzionario incaricato come Responsabile del Procedimento è l'Arch. Giulia Manca (Via di Città nn. 138/140, Siena; tel. 0577.248111), al quale gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali e ulteriori chiarimenti.

Avverso al presente atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali, coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis del D. Legge n. 83 del 31.05.2014, convertito in Legge n. 106 del 29.07.2014.

GM/JT/AB

